

Preghiera per la canonizzazione del beato Giuseppe Toniolo

Signore Gesù,
ti ringraziamo per averci dato
il beato Giuseppe Toniolo,
esemplare sposo e padre,
sapiente educatore dei giovani
dalla cattedra universitaria.

Egli ha dedicato la vita
interamente al tuo Regno,
nella testimonianza del Vangelo
come sorgente di salvezza
per la cultura e la società.

Fa' che il suo esempio
ci spinga ad amarti
come egli ti ha amato.

La sua intercessione
ci sostenga e ci aiuti
nelle nostre necessità.

Dona alla Chiesa,
che egli ha tanto amato e servito,
di poterlo onorare come santo accanto a te,
sui tuoi altari,

testimone di santità laicale
a gloria della santissima Trinità.

Amen

Beato Giuseppe Toniolo



NOTE BIOGRAFICHE GIUSEPPE TONIOLO

(Treviso, 7 marzo 1845 – Pisa, 7 ottobre 1918)

Laureato in giurisprudenza a Padova nel 1867, rimane nello stesso Ateneo in qualità di assistente, sino al 1872, trasferendosi successivamente a Venezia, a Modena e infine a Pisa, dove insegna come professore di Economia politica fino alla morte.

Nel 1878 sposa Maria Schiratti, dalla quale ha sette figli. La sua è un'esperienza di famiglia ricca di tenerezza e di preghiera, una famiglia dove la Parola di Dio è di casa. Comincia a interessarsi attivamente all'Opera dei Congressi. Nel clima culturale del tempo, si impegna perché i cattolici siano presenti attivamente nella società civile, attraverso una capillare ramificazione di associazioni di carattere economico e sociale.

Il 29 giugno 1867 nasce la Società della Gioventù Cattolica Italiana, primo nucleo dell'Azione Cattolica Italiana e, dopo la parentesi per la presa di Roma del 1870, si giunge al settembre 1875, quando, durante il II Congresso generale dei cattolici italiani, si stabilisce di promuovere, come organizzazione stabile, l'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici, il cui primo presidente è Giovanni Acquaderni, fondatore, con il conte Mario Fani, della Società della Gioventù Cattolica.

Sulla scia di questa organizzazione, il 29 dicembre Padova, viene costituita l'Unione cattolica per gli studi sociali, il cui presidente e fondatore è proprio Giuseppe Toniolo, il quale nel 1893 dà vita alla "Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie".

Toniolo elabora una sua teoria sociologica, che afferma

il prevalere dell'etica e dello spirito cristiano sulle leggi dell'economia. Nei suoi numerosi scritti, propone varie innovazioni: il riposo festivo, la limitazione delle ore lavorative, la difesa della piccola proprietà, la tutela del lavoro delle donne e dei ragazzi.

Fautore di un'azione più incisiva dei cattolici in campo sociale, dal 1894 diviene uno degli animatori del movimento della democrazia cristiana. Nel campo degli studi, si applica per conciliare fede e scienza. Nel 1908 pubblica il *Trattato di economia sociale*. Dopo lo scioglimento dell'Opera dei Congressi, Toniolo è incaricato di redigere i nuovi statuti del movimento cattolico. Nel 1906 è nominato presidente dell'Unione Popolare, che ha il compito di coordinamento generale delle attività in campo cattolico. Su suo impulso, nel 1907 iniziano le Settimane sociali. Porta avanti il suo servizio ecclesiale con fedeltà alla Chiesa, stimato dai pontefici del suo tempo.

Preoccupato della guerra in corso, elabora uno statuto di diritto internazionale della pace che affida al Papa.

Muore nel giorno dedicato alla Madonna del Rosario, che egli è solito invocare ogni giorno. Le sue spoglie mortali riposano nella chiesa di S. Maria Assunta a Pieve di Soligo. A Pisa la sua ancora intatti i segni della sua vita santa e operosa. Ha vissuto tra il Veneto e la Toscana, ma di lui si può dire, come di pochi altri, che appartiene all'intera Italia cattolica. È stato dichiarato venerabile il 14 giugno 1971. Il 4 gennaio 2011 il Santo Padre Benedetto XVI ha autorizzato la promulgazione del decreto del miracolo attribuito all'intercessione del venerabile Servo di Dio, e il 29 aprile 2012 viene proclamato beato a Roma nella Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura.